

EPISODIO DI GATTA SAN BARTOLOMEO, VILLA MINOZZO, 08.01.1945

Nome del compilatore: MASSIMO STORCHI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Gatta- S.Bartolomeo	Villa Minozzo	Reggio Emilia	Emilia Romagna

Data iniziale: 8/1/1945

Data finale: 8/1/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
9	9			9									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	9					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Bagni Aldo (Nerone) (1924)
2. Masini Angelo (Tonino) (1924)
3. Roteglia Arturo (Elas) (1920)
4. Sberveglieri Aristide (Talin) (1923)
5. Silvestri Ruggero Italo (Serra)
6. Ganapini Armando (Lazzarino) (1927)
7. Manlio Bruno (Costantino) (1909)
8. Ganapini Gino (Leone) (1926) fucilato a Ciano d'Enza il 26/1
9. Pignedoli Carlo (Mitra) (1922) fucilato a Ciano d'Enza il 26/1

Tutte le vittime appartenevano al Distaccamento "Pigoni" della 26° Brigata Garibaldi

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

1. Madini Vasco (Fulmine) (1925)
2. Stranieri Sergio (Randa) (1923)

Descrizione sintetica

Nell'ambito di una vasta azione di rastrellamento condotta da truppe tedesche e fasciste sull'Appennino reggiano dal 1 al 10 gennaio 1945, elementi del Lehrstab für Bandenbekämpfung della XIV Armata (di stanza a Ciano d'Enza) sorprendono gli uomini del Dist. "Pigoni" della 26°Bgt.Garibaldi incaricati alla sorveglianza del ponte sul Secchia di Gatta. Due partigiani sono uccisi nell'attacco. Altri nove catturati, torturati. Sette sono fucilati all'interno di Villa Marta (nei pressi del ponte) che viene distrutta, due sono portati al comando del Lehrstab e qui fucilati il 26 gennaio.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Le vittime sono torturate, la villa dove erano ospitati è distrutta

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Lehrstab für Bandenbekämpfung della XIV Armata (sede Ciano d'Enza)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il monumento è posto in loc. S.Bartolomeo al bivio per Poiano Fonti: collocata sul ciglio della strada, oltre l'omonimo ponte sul Secchia, il monumento in pietra arenaria presenta una targa in marmo bianco con epigrafe in incavo e fotoceramiche dei caduti. Il monumento fu progettato da Camillo Bertolini ed eseguito dalla Cooperativa marmisti di Reggio Emilia. L'inaugurazione è avvenuta l'11 gennaio 1948.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze**Commemorazioni**

Ogni anno viene ricordato l'eccidio con una manifestazione istituzionale promossa dai Comuni di Castelnovo Monti e Villa Minozzo e dalle Ass.Partigiane.

Note sulla memoria**IV. STRUMENTI****Bibliografia:**

Guerrino Franzini, *Storia della Resistenza Reggiana*, III ed., a cura dell'ANPI Reggio Emilia, pag.511-512.
Carlo Gentile, *I crimini di guerra tedeschi in Italia (1943-1945)*, Einaudi, Torino 2015.

Fonti archivistiche:

Archivio Istoreco in Polo Archivistico Comune di Reggio Emilia

Sitografia e multimedia:

<http://www.albimemoria-istoreco.re.it/>

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**